

28D - Hayez 2005, pp. 325-326, n. 30 - Busta n. 181, 316577

+ Al nome di Dio. Fatta a III di marzo 1385.

A dì 28 del pasato ebi l.a vostra lett(era), p(er) la quale mi dite che v'avisi chome arò d'agnieline chiuse. Credone avere poche, ché a questi dì se n'è fugito Il macelieri, padre e figlio, p(er) debito, e quali avieno X franchi miei e doviemi avere le loro pelli e anche parecchi altre taole. Arone forse 100 pelli chiuse. Di questo mez'ano fo conto a legàle cho· l'altre. Faretene a vostro modo. Saranno buone p(er) Firenze.

Qui credo averne da 600 e questi tutte pelame di questa terra buona roba, di che n'ò buono piacere.

E· legnio di Steve Michele ò paura che no· resti di suo viaggio però che pare non sia bene i(n)n acordo cho· la donna di chi è; anzi istanno costoro i(n) volere di mettere la roba loro su la nave. Direte, se '· legnio non andase, che vorete si faci de l'agnieline.

Andrea, Belone ti saluta e ti richorda che se la cintura sua è fatta, che gliela mandi. E ricordoti che mi mandi la chopia del testamento di Nofrio, e fà che 'l testamento non sia dato a Pisa che noi n'abiamo ciò che chosta.

Qui à l.a barcha di Sa· Romolo è venuta charicha d'aranci, 30 da 5 dozine di boldroni e vore'le mandare a Genova su detta barcha. Vore' fare asichurare p(er) f[ran]chi 50 di chamera. Sapiami dire se si troverà e che mi chosterebe, e rispondimi tosto però che di qui a otto di partirà la barcha.

Altro p(er) questa non ci à a dire. Idio vi guardi!

[indirizzo:] Andrea di Bartolomeo chon Francescho da P(r)ato i(n) Vignone.

[mano di Stoldo; data di ricevimento:] 1385, d'Arlli, a dì 10 di marzo.

[mano di Andrea (?):] R(isposto).